

# Poesie

Autor(en): **Godenzi, Loretta**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **59 (1990)**

Heft 2

PDF erstellt am: **19.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-46248>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

**U**n anno fa la nostra rivista presentava cinque poesie di Loretta Godenzi. Ne rilevava la riuscita sul piano estetico oltre all'originalità dell'ispirazione: l'estrinsecazione del proprio tormento esistenziale, ma anche la volontà di dominare il proprio destino.

Queste due liriche non solo raggiungono il livello delle prime, ma lo superano. Se nella lirica «Prova su prova» domina ancora lo sconforto espresso con un linguaggio denso di analogie, in «Troppo» si apre un registro nuovo, limpido e semplice, di gioiosa e trepidante apertura verso la vita.

## Prova su prova

Quando impermeabile t'individui clandestino  
quando il niente occupa il tuo spazio  
quando ci sei solo nello specchio  
quando respiri per non morire  
all'aria ostile regala tuo malgrado uno sguardo  
anche se telluriche registra le vibrazioni  
con le lacrime dipingi il tuo volto.  
Alza il sipario.  
Anche una prima è una prova.

## Troppo

Sono troppo rossi  
sono troppo belli  
sono troppo pieni di vita  
quei gerani sul mio terrazzo.

Nemmeno il buio assorbe  
nemmeno il vento sciupa  
nemmeno il mio sguardo prigioniero scompone  
quell'immagine di peculiare essenza.